

Si è svolta nel mese di dicembre l'assemblea generale dei Soci di AICA - Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature. L'assemblea, come avviene ogni quattro anni, è stata anche un'assise elettiva e ha visto il rinnovo degli organi e delle cariche sociali; il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione nominato dai Soci vede la presenza dei seguenti Consiglieri: Fausto Manganelli (dell'azienda **Butler**), Andrea Carniel (**Comec**), Francesca Paoli (**Dino Paoli**), Antonio Verrillo (**Govoni**), Mauro Severi (**Gruppo Nexion**), Franco Govoni (**Ravaglioli**) e Luciano Marton (**TEXA**).

Come da statuto i Consiglieri hanno poi definito al proprio interno le cariche sociali, confermando i nominativi di **Mauro Severi come Presidente dell'AICA, Franco Govoni come Vicepresidente e Antonio Verrillo come Tesoriere economo**. Una scelta quindi di continuità, con la quale i Consiglieri hanno voluto premiare il lavoro svolto nel precedente quadriennio, improntato come da tradizione di AICA allo spirito di collaborazione e alla concretezza dell'attività associativa.

Mauro Severi, del gruppo Nexion, architetto e già Presidente di Unindustria Reggio-Emilia dal 2014 al 2018, si avvia così al suo secondo mandato come Presidente dell'Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature, e commenta: *“Ringrazio i Consiglieri per la fiducia e per il sostegno che non mi hanno mai fatto mancare negli anni passati. Anche per questo prossimo quadriennio la nostra associazione dovrà lavorare con grande impegno per affrontare nuove importantissime sfide. In un momento che vede l'industria italiana attraversare un preoccupante calo delle produzioni, con poche prospettive concrete di rilancio all'orizzonte, il settore delle autoattrezzature dovrà raggiungere l'obiettivo confermarsi fra i protagonisti della grande trasformazione tecnologica che sta investendo l'industria automobilistica mondiale. Le nostre Aziende associate hanno iniziato da tempo a investire sulla digitalizzazione ed esportano l'80% della propria produzione - continua Severi -. Il nostro comparto non solo contribuisce in maniera significativa alla bilancia commerciale italiana, ma rappresenta anche un vero e proprio benchmark per la capacità di adattare tempestivamente le nuove tecnologie e le soluzioni digitali alle nostre attrezzature e ai nostri servizi. Non dobbiamo però sottovalutare che le nuove generazioni di vetture sono ormai un mondo a sé, grazie all'adozione di nuove tecnologie e sistemi evoluti di assistenza alla guida: in questa accelerazione tecnologica sempre più forte l'intera filiera dell'assistenza automotive svolge un ruolo cruciale per rendere possibile l'avvento della nuova mobilità, basata su sicurezza, innovazione e sostenibilità ambientale. Per questo sarà necessario trovare gli strumenti per garantire alle imprese una capacità di investimento tale da mantenere la propria competitività tecnologica. Così come sarà fondamentale, per AICA, continuare ad accrescere le relazioni con le altre Associazioni italiane e internazionali del settore, per valorizzare al meglio tutte le opportunità che questo grande cambiamento ci*

offre”.

AICA, Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature, rappresenta a livello nazionale ed internazionale i costruttori italiani di autoattrezzature. La produzione italiana di autoattrezzature è conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. In Italia vi è la più grande concentrazione mondiale di costruttori di autoattrezzature, come conferma la forte vocazione all’export, stimato nel 79%. Missione di AICA è quella di farsi portavoce ed interprete delle esigenze degli associati, conciliando le diverse peculiarità presenti in una realtà industriale molto diversificata, nella quale operano aziende artigianali accanto a gruppi molto strutturati.